



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

N. 12 del 23 marzo 2023

DI INIZIATIVA DELLA CONSIGLIERA

BONAFONI

***INIZIATIVE PER LA CONOSCENZA DELLA STORIA E PER LA
VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA PUBBLICA DEL RASTRELLAMENTO
DEL QUADRARO E DEGLI AVVENIMENTI DELLA RESISTENZA NEL
QUARTIERE***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: I – IV – V – IX – XI

ALTRI PARERI RICHIESTI: -



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

CONCERNENTE

*“Iniziativa per la conoscenza della storia e per la valorizzazione della memoria pubblica
del Rastrellamento del Quadraro e degli avvenimenti della Resistenza nel quartiere”*

D’iniziativa della cons. Marta Bonafoni

Firmato digitalmente da:Marta Bonafoni
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazio
ni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Motivo:Firma digitale
Luogo:Roma
Data:23/03/2023 10:26:54



Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. La Regione, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2 e 3 della Costituzione, in attuazione dell'articolo 6 dello Statuto e in armonia con la legge 20 luglio 2000, n. 211 (Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti) e con l'articolo 1, commi da 1271 a 1276 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativi a disposizioni per i cittadini italiani deportati ed internati nei lager nazisti, promuove il ricordo e la conoscenza del tragico episodio di rastrellamento di molte centinaia di uomini da parte delle truppe tedesche di occupazione dell'Italia, avvenuto a Roma il 17 aprile 1944 e noto come “Rastrellamento del Quadraro”, nonché dei fatti legati alla Resistenza popolare che ebbe luogo nel quartiere e nel quadrante a sud est della Capitale, individuato come “VIII zona” dalle forze del Comitato di Liberazione nazionale di Roma.



Art. 2

(Giornata della memoria del “Rastrellamento del Quadraro”)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, è istituita la Giornata regionale della memoria del “Rastrellamento del Quadraro”, da celebrarsi, ogni anno, il 17 aprile con il coinvolgimento della Città metropolitana di Roma Capitale, di Roma Capitale e dei municipi di Roma Capitale nei cui territori venne attuato il rastrellamento, nonché delle associazioni culturali, sociali, civiche ed artistiche presenti ed operanti nel territorio sul tema del Rastrellamento del Quadraro, della Resistenza e della lotta di Liberazione.



Art. 3

(Iniziative celebrative, di ricerca e divulgazione)

1. La Regione sostiene le iniziative celebrative, di ricerca e di divulgazione, promosse dalle associazioni impegnate nella salvaguardia della memoria pubblica del “Rastrellamento del Quadraro” e degli avvenimenti della Resistenza nel quartiere, finalizzate alla conoscenza e all’approfondimento, soprattutto verso le nuove generazioni, di quel periodo storico aventi ad oggetto, in particolare:
 - a) il conferimento di onorificenze ai discendenti e/o collaterali delle persone rastrelate, descritte nell’articolo 1, comma 1, da realizzarsi in una o più cerimonie collettive, con il concorso delle istituzioni;
 - b) la realizzazione di pubblicazioni contenenti la ricostruzione storica degli avvenimenti e le vicende delle persone rastrelate, con particolare riferimento alla dimensione collettiva dei fatti e al contributo della popolazione femminile, sia sul piano della partecipazione alla lotta di Liberazione che nella trasmissione della memoria storica degli avvenimenti della Resistenza;
 - c) progetti di ricerca e di divulgazione da parte delle scuole e di altre agenzie formative, anche mediante l’utilizzo di nuove tecnologie digitali, dell’avvenimento storico del “Rastrellamento del Quadraro”, al fine di consentire il migliore accertamento dei fatti e delle identità delle persone coinvolte;
 - d) la realizzazione di viaggi della memoria di visita al campo di detenzione di Fossoli ove transitarono i rastrellati del Quadraro, alle città in cui vennero trasferiti i deportati e al Museo del deportato di Carpi, per favorire la conoscenza degli avvenimenti agli alunni e agli studenti, delle scuole di ogni ordine e grado, e per promuovere scambi e gemellaggi tra studenti e città europee improntati ai valori della pace, della libertà, della giustizia sociale e dell’antifascismo;
 - e) la realizzazione di documentari, lungometraggi e/o serie televisive, eventi musicali e teatrali sul “Rastrellamento del Quadraro”;
 - f) l’istituzione di un sito museale sul “Rastrellamento del Quadraro” da erigersi nel territorio interessato dal Rastrellamento, anche come sezione di altra realtà museale esistente, che sia realizzata sugli avvenimenti della seconda guerra mondiale;
 - g) la conservazione e la valorizzazione delle figure laiche e cattoliche che hanno contribuito agli avvenimenti della Resistenza nel quartiere, fra cui Don Gioacchino Rey, parroco della chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio.



Art. 4

(Comitato per la celebrazione della Giornata regionale della memoria del Rastrellamento del Quadraro e per il Monumento popolare del “Rastrellamento del Quadraro”)

1. La Regione, al fine di preservare la memoria delle persone rastrelate, promuove la costituzione del Comitato per la celebrazione della Giornata regionale della memoria del “Rastrellamento del Quadraro” di cui all’articolo 2 e per il Monumento popolare del “Rastrellamento del Quadraro”, di seguito denominato Comitato, composto da un rappresentante della Regione, da un rappresentante di Roma Capitale, da un rappresentante dei municipi di Roma Capitale V e VII e da uno o più rappresentanti delle associazioni impegnate nella salvaguardia della memoria pubblica del “Rastrellamento del Quadraro” e degli avvenimenti della Resistenza del quartiere.
2. Per la finalità di cui al comma 1, il Comitato assume iniziative per valorizzare il Monumento popolare del “Rastrellamento del Quadraro” sito nel Parco XVII aprile 1944.



Art. 5

(Disposizioni di attuazione)

1. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, definisce, con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge:
 - a) il programma, le iniziative e le modalità di svolgimento della Giornata regionale della memoria del “Rastrellamento del Quadraro” di cui all’articolo 2;
 - b) le modalità di svolgimento delle iniziative di cui all’articolo 3;
 - c) le modalità di composizione del Comitato e della partecipazione della Regione allo stesso.



Art. 6

(Disposizione finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede mediante l'istituzione nel programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata: "Spese relative alle iniziative connesse alla memoria del "Rastrellamento del Quadraro" la cui autorizzazione di spesa pari a euro 450.000 per l'anno 2023 è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2023-2025, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti" titolo 1.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Art.7
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettinoufficiale della Regione.

Relazione

Questa proposta di legge regionale intende istituire la giornata regionale della conservazione della memoria del Rastrellamento del Quadraro nella data del 17 aprile.

In tale data, infatti, nel 1944, il quartiere capitolino del Quadraro fu teatro di uno dei più feroci rastrellamenti da parte delle truppe naziste, che vollero intervenire militarmente su quello che veniva considerato come un quadrante tra i più attivi ed organizzati nelle attività di Resistenza alla occupazione nazista, coadiuvata dalla Repubblica Sociale Italiana.

L'operazione, scattata all'alba del 17 aprile 1944 e diretta personalmente dal Ten. Col SS Herbert Kappler con il concorso delle truppe della Wehrmacht fatte appositamente giungere a Roma dalla riserva del fronte di Anzio, si concluse con la deportazione in Germania di molte centinaia di uomini, tra i 16 e i 55 anni, che vennero costretti a lavorare nelle fabbriche tedesche e dei territori occupati dal Terzo Reich.

I fatti legati alla Resistenza popolare che ebbe luogo nel quartiere e nel complessivo quadrante di quella che venne perimetrata dalle forze del Comitato di Liberazione Nazionale di Roma come "VIII zona" (comprendente il Quadraro ed i quartieri limitrofi come Centocelle, Quarticciolo, Torpignattara, Pigneto Villa Gordiani, Alessandrino), rappresentano la straordinaria memoria storica di quella lotta di Liberazione collettiva dal nazifascismo, che ha coinvolto nella totalità la popolazione civile e le forze di Resistenza a sud della Capitale.

Alcuni di loro morirono in deportazione per bombardamenti, malattie e maltrattamenti, gli altri rientrarono in Italia, dopo aver subito da 12 a 14 mesi di traversie e patimenti fisici e morali che li segnarono per sempre. Va qui sottolineata la natura politica della "Operazione Balena" (così venne denominato dai nazifascisti il rastrellamento del 17 aprile 1944) che doveva da un lato consolidare l'insieme delle misure repressive di rastrellamento dei Comandi tedeschi su Roma (rastrellamento di natura militare del 7 ottobre 1943 di oltre 2000 carabinieri; rastrellamento di natura razzista degli ebrei romani del 16 ottobre 1943; rastrellamento politico del 17 aprile 1944) e dall'altro rappresentare il carattere punitivo della razzia del Quadraro, operata dai nazisti in ragione della Resistenza civile, sociale e militare espressa e praticata dalla comunità del quartiere nel corso dell'occupazione della capitale.

L'iniziativa legislativa si prefigge di valorizzare il lavoro delle associazioni legate alla Resistenza nonché delle associazioni territoriali attive nella memoria del rastrellamento, di rafforzare il lavoro di rete anche con i municipi nel cui ambito territoriale ricadono i fatti, con particolare attenzione nel recuperare il valore che ebbe la resistenza popolare, nonché il ruolo fondamentale delle donne e di commemorare il ruolo delle figure laiche e religiose protagoniste dei fatti del Quadraro, tra cui la figura di Don Gioacchino Rey, parroco di Santa Maria del Buon Consiglio.

Il Consiglio Regionale del Lazio aveva già avuto modo di intervenire nella materia esprimendosi il 09 dicembre 2021 con l'approvazione della mozione avente ad oggetto la commemorazione della ricorrenza del Rastrellamento del Quadraro; analoga mozione era stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina il 11 aprile 2017.

Mentre l'art. 1 individua le finalità e l'oggetto della proposta nella promozione di tali avvenimenti storici, l'art. 2 stabilisce l'istituzione della Giornata della Memoria del Rastrellamento del Quadraro. L'art. 3 descrive nel dettaglio gli eventi e le iniziative che la Regione intende promuovere con l'istituzione della giornata regionale della conservazione della memoria del rastrellamento, con particolare riferimento alle attività commemorative e di ricerca.

Inoltre, l'art. 4 indica l'oggetto e il funzionamento del Comitato per la celebrazione della Giornata regionale della memoria del Rastrellamento del Quadraro e per la valorizzazione del monumento popolare eretto in memoria del "Rastrellamento del Quadraro", nel Parco XVII aprile 1944 Infine, l'art. 5 tratta delle disposizioni attuative dell'impianto legislativo, l'art. 6 coincide con la disposizione finanziaria, e l'art. 7 disciplina l'entrata in vigore della normativa.

Per la realizzazione di iniziative celebrative, di ricerca e divulgazione di cui all'articolo 3 della presente proposta di legge è previsto un fabbisogno quantificabile in euro 450.000€, indicato nell'art. 6 "Disposizioni finanziarie".